

RESOCONTO STENOGRAFICO
Martedì 20 aprile 2021
Presidenza del Presidente Manzo Gianluca
Interviene il Ministro, onorevole Calabrese Roberta

Liceo Statale Don Carlo La Mura di Angri (SA), classe IV B - Disposizioni in materia di contrasto ai deepfakes

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge dal titolo "Disposizioni in materia di contrasto ai deepfake". Il relatore ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

Relatore (Beatrice Carillo). Onorevoli senatori, oggi siamo qui per analizzare e trattare un fenomeno di strettissima attualità e dotato di un alto potenziale di pericolosità: i deepfake, espressione inglese che incrocia la locuzione deep learning con il sostantivo fake. Ormai, negli ultimi anni abbiamo familiarizzato con il termine "fake news", notizie deliberatamente false, scritte e diffuse al solo scopo di creare disinformazione; ma, di recente, sta catturando la nostra attenzione questo nuovo fenomeno che ben può definirsi una evoluzione delle fake news. I deepfake rappresentano un tipo di distorsione della realtà che sarà più difficile da smentire e smascherare e nella quale sarà più facile cadere: una nuova sfida per il mondo dell'informazione e per l'opinione pubblica.

Ma vi chiederete in cosa consistono esattamente i deepfake: ebbene si tratta di video manipolati in cui l'autore, dopo aver catturato in Internet immagini, corporee e facciali, della vittima di turno, le rielabora, attraverso un sofisticato algoritmo, per riuscire ad inserire la vittima in un contesto che non gli appartiene, riuscendo anche a fargli dire cose che la stessa non aveva nemmeno lontanamente pensato di dire. Si tratta, in sostanza, di video realizzati con una tecnica che, sfruttando l'intelligenza artificiale, sovrappone il volto di una persona ad un'altra ripresa in un video. Dunque, attraverso questa sovrapposizione di volti, la riproduzione fedele della voce e la sincronizzazione del labiale, si riesce a realizzare un video fake, assolutamente indistinguibile dall'originale. È chiara dunque l'opportunità e l'urgenza di intervenire normativamente su questo fenomeno che può inquinare l'intera sfera dell'informazione.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritto a parlare la senatrice Carillo. Ne ha facoltà.

CARILLO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando è assolutamente fondamentale e rilevante nella lotta contro i deepfake. Occorre assolutamente porre un freno a un fenomeno che rischia di minare il mondo dell'informazione, trascinandolo in un vortice di ambiguità e inattendibilità.

Non vi è dubbio che l'Intelligenza Artificiale, strumento di cui si serve l'autore di un deepfake, è una componente fondamentale del processo di digitalizzazione che sta totalmente cambiando la nostra società. Ciò che fino a qualche anno fa si pensava potesse essere possibile solamente in un film di fantascienza, ora è realtà, e le applicazioni di tali sistemi e il loro utilizzo sono molto più utilizzate di quanto si possa immaginare, entrando a far parte della vita quotidiana, anche se non ce ne rendiamo conto: pensiamo, ad esempio, ai vari strumenti di riconoscimento vocale che vengono regolarmente utilizzati, dagli smartphone ai sistemi di sicurezza, oppure pensiamo, nel settore automobilistico, ai veicoli in grado di muoversi nel traffico anche senza pilota, e si potrebbe continuare ancora a lungo nel riportare esempi. Purtroppo, però, bisogna considerare anche l'uso distorto che l'uomo può fare di questi strumenti tecnologici di ultima generazione. E questo ci porta al tema centrale del nostro disegno di legge: i deepfake e la loro potenziale pericolosità. E dunque, confido nel senso di

responsabilità di ciascuno per arrivare all'approvazione della legge in esame. Grazie.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). È iscritto a parlare la senatrice Bilotti. Ne ha facoltà.

BILOTTI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il nodo del problema risiede nella sempre più facile accessibilità a tale tecnologia e, quanto più semplice sarà creare un deepfake, tanto più, in futuro, ci sarà il rischio che questa tecnica venga utilizzata per gli scopi più svariati. Oltre al fatto che, consapevoli dell'esistenza di una tale tecnologia, in futuro ci porremo sempre il dilemma se poter credere a ciò che vediamo, se la persona riprodotta nel video sia effettivamente lei, se abbia realmente reso quelle dichiarazioni o compiuto quelle azioni, e questo, ovviamente non giova all'attendibilità e alla credibilità delle informazioni. Grazie.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). È iscritto a parlare il senatore Troiano. Ne ha facoltà.

TROIANO. Signor presidente, onorevoli colleghi, mi trovo in disaccordo su quanto argomentato dai miei colleghi, perché ritengo che questo intervento normativo sia lesivo del diritto di espressione e manifestazione del pensiero, diritto costituzionalmente garantito. Ritengo, inoltre, che possa rappresentare uno strumento di censura che va ad inquinare la libertà di satira. Non posso, dunque, che esprimere il mio parere sfavorevole all'approvazione del disegno di legge in questione.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). È iscritto a parlare la senatrice Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, purtroppo, il numero di deepfake negli ultimi anni è quasi raddoppiato: si è passati, in Italia, dai settemila video del 2018, agli oltre quattordicimila del 2019, dato ancor più in aumento nel 2020. Va detto che, per lo più, i video falsati hanno come protagonisti personaggi del mondo dello spettacolo o della politica. Non sono mancati, infatti, sia in Italia che nel resto del mondo casi di video bufala in cui il personaggio politico del momento veniva mostrato in atteggiamenti sconvenienti, o mentre rilasciava dichiarazioni assolutamente inopportune e fuori luogo. È facile immaginare la portata deflagrante di un video del genere, una volta postato in rete e oggetto, dunque, di una inarrestabile diffusione: diventa una forma per pilotare l'opinione pubblica, per confonderla e per aumentare sempre più la sfiducia nelle istituzioni e nelle fonti di informazione. Tuttavia, non sono rari, purtroppo, anche deepfake che abbiano per protagonisti persone comuni che

vengono trasposte in video, senza il loro consenso o autorizzazione, al solo scopo di creare loro nocumento, violando quelli che sono i diritti fondamentali dell'individuo alla privacy, all'immagine, al decoro, alla reputazione. Pertanto, sono sempre più convinto dell'opportunità e della urgente necessità di regolamentare questo fenomeno.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore per la replica.

Relatore (Beatrice Carillo). Signor Presidente, onorevoli colleghi non vi è dubbio che ci troviamo di fronte ad un fenomeno sempre crescente e preoccupante davanti al quale occorre prendere una posizione forte e mostrare fermezza nel punire gli autori di deepfake, senza però tralasciare i necessari interventi di tutela e ristoro per le vittime di tali video.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

Rappresentante del Governo (Roberta Calabrese). Signor Presidente, onorevoli senatori ho ascoltato con fervido interesse gli interventi del relatore e dei senatori e non posso che esprimere, a nome del Governo, parere favorevole nell'affrontare il fenomeno dei deepfake, condividendo totalmente sia le ragioni che sono alla base del disegno di legge in esame, sia le misure che si intendono adottare per contrastare un tale fenomeno, sempre più in espansione.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). Procediamo all'esame degli articoli. Metto ai voti l'art. 1.

È approvato.

Metto ai voti l'art.2.

È approvato.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 3, al quale sono stati presentati due emendamenti. Invito i rispettivi presentatori ad illustrarli.

CHIAVAZZO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, propongo l'introduzione

del seguente emendamento: all'art. 3 comma 1, si aggiungano le parole “e quando è connesso con altri reati perseguibili d'ufficio”. Tale emendamento, presentato a mia firma, è volto a meglio identificare i criteri di procedibilità per i reati di cui alla presente legge, prevedendo che si proceda d'ufficio ogni qualvolta c'è una connessione con altro reato perseguibile d'ufficio. Confido nell'accoglimento dell'emendamento.

ALFANO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, propongo l'introduzione del seguente emendamento: all'art. 3, si aggiunga il terzo comma: “Si procede, tuttavia, d'ufficio nei casi dell'art. 2, comma 3, nonché quando il fatto è connesso ad altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio”. Tale emendamento, presentato a mia firma, è volto a specificare che il termine di sei mesi per la proposizione della querela di parte, non si applica ai casi in cui si procede d'ufficio, perché, in queste ipotesi, non è previsto alcun termine di decadenza.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). Invito il relatore ad esprimere il proprio parere sugli emendamenti apportati all'art.3.

Relatore (Beatrice Carillo). Signor Presidente, onorevoli colleghi, non posso che esprimere parere favorevole su entrambi gli emendamenti presentati, perché manifestano la volontà di meglio tutelare le parti più deboli, quali minori o persone diversamente abili.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). Invito il rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sugli emendamenti apportati all'art.3.

Rappresentante del Governo (Roberta Calabrese). Il Governo esprime parere favorevole sugli emendamenti proposti.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). Metto ai voti l'emendamento 3. È approvato

Metto ai voti l'emendamento 3.2.

È approvato.

Metto ai voti l'art. 3 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti per alzata di mano l'art. 4.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

SORRENTINO. Signor Presidente domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). Ne ha facoltà.

SORRENTINO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, mi preme aggiungere a quanto già esposto dai miei colleghi una riflessione legata al periodo di assoluta eccezionalità che stiamo attraversando. Va infatti sottolineato che il fenomeno deepfake, in piena emergenza sanitaria a causa della pandemia per Covid-19, preoccupa anche gli esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che temono la diffusione di una “infodemia”, cioè una epidemia informativa, una diffusione di notizie imprecise o appunto di deepfake, che contribuiscono a creare psicosi nella popolazione. Confido, dunque, nell'approvazione del disegno di legge in questione.

TODISCO. Signor presidente domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). Ne ha facoltà.

TODISCO. Signor Presidente, signor Ministro, mi associo alle preoccupazioni espresse dal collega capogruppo di maggioranza, ma ritengo anche che limitare incondizionatamente la creazione di deepfake possa cozzare con la libertà di espressione. Occorre quindi poter ben bilanciare gli opposti interessi e diritti coinvolti, da un lato privacy, riservatezza e decoro del singolo, dall'altro libertà di espressione e diritto di satira. Grazie.

PRESIDENTE (Gianluca Manzo). Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

Il Senato approva il disegno di legge “Disposizioni in materia di contrasto ai deepfake”.
Collegli, vi ringrazio per la collaborazione. La seduta è tolta.